

Chiesa e Confindustria: bene la fiducia al governo

ROMA. La chiesa cattolica e Confindustria benedicono la vittoria di Berlusconi in Parlamento. Per il presidente della Cei (i vescovi italiani), cardinale Angelo Bagnasco, il voto di martedì ha espresso «un desiderio di governabilità in modo chiaro e democratico». Aggiunge il prelado: «Ripetutamente, gli italiani si sono espressi con un desiderio di governabilità - e quindi questa volontà, questo desiderio espresso in modo chiaro e democratico, deve essere da tutti rispettato e da tutti perseguito con buona volontà ed onestà».

Il presidente degli industriali Emma Marcegaglia è ancora più precisa e dice che va visto «se ci sarà un allargamento ad altri deputati, ad altri partiti. E' evidente che se non fosse così i numeri sarebbero molto risicati, ma mi pare di capire che ci sia la volontà di allargare la maggioranza. Questa dal nostro punto di vista sarebbe la soluzione migliore».

«Ne abbiamo parlato - aggiunge Marcegaglia al termine del direttivo - a lungo. C'è un problema di competitività, di produttività, di crescita. Servono riforme anche impopolari, serve un governo che sia nelle sue capacità di governare in pieno. Speriamo che nei prossimi giorni ci possa essere un allargamento della maggioranza». Le elezioni «sono viste come ultima ratio. E' un momento complicato sui mercati finanziari, c'è bisogno di un governo saldo».

